

---

**Piano Giovani di Zona di Pergine e della Valle del Fersina  
piano operativo giovani anno 2012**

**Sommario**

ALBATROS (PVF\_13\_2012) ..... 1



## SCHEMA di presentazione progetti

<b>1</b>	<b>Codice progetto 1</b>
PVF_13_2012	
<b>2</b>	<b>Titolo del progetto</b>
"ALBATROS"	
<b>3</b>	<b>Riferimento del compilatore 2</b>
	Nome Stefano
	Cognome Dagnoli
	Recapito telefonico 3409058391
	Recapito e-mail fucur77@hotmail.com
	Funzione Coordinatore e responsabile progetto
<b>4</b>	<b>Soggetto proponente 3</b>
<b>4.1</b>	<b>A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?</b>
	<input type="radio"/> Comune
	<input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Gruppo informale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input checked="" type="radio"/> Altro (specificare) gruppo giovani cassa rurale
<b>5</b>	<b>Soggetto responsabile 4</b>
<b>5.1</b>	<b>A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?</b>
	<input type="radio"/> Comune
	<input checked="" type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) Sportivo dilettantistica e di promozione sociale
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
<b>5.2</b>	<b>Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile</b>
Associazione Nuove Rotte	
<b>5.3</b>	<b>Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile</b>
Rovereto	

<b>6</b>	<b>Collaborazioni</b>		
<b>6.1</b>	<b>Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?</b>		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
<b>6.2</b>	<b>Se sì, con quale tipologia di soggetti</b>		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia) <input type="text" value="Croce rossa Italiana, gruppo giovani cassa rurale"/>	
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare) Presidio Ospedaliero Villa Rosa	
<b>7</b>	<b>Durata del progetto</b>		
<b>7.1</b>	<b>Quale è la durata del progetto?</b>		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
<b>7.2</b>	<b>Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)</b>		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	30/07/2011	10/11/2011
2	organizzazione delle attività	10/01/2011	15/02/2012
3	realizzazione	20/02/2012	30/08/2012
4	valutazione	01/09/2012	30/09/2012
<b>8</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>		
<b>8.1</b>	<b>Dove si svolge il progetto?</b>		
	90% delle azioni nel Comune di Pergine Vs. il restante 10% nel Comune di Riva del Garda		
<b>9</b>	<b>Ambiti di attività</b>		
<b>9.1</b>	<b>In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8</b>		
	<input type="checkbox"/>	la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività	
	<input checked="" type="checkbox"/>	la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus	
	<input checked="" type="checkbox"/>	attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità	
	<input type="checkbox"/>	l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche	
	<input type="checkbox"/>	laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo	
	<input type="checkbox"/>	progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione	
	<input type="checkbox"/>	percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali	
	<input type="checkbox"/>	dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale	

<b>10</b>	<b>Area tematica</b>
<b>10.1</b>	<b>In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9</b>
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input type="radio"/> Educazione e comunità <input checked="" type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
<b>11</b>	<b>Obiettivi generali</b>
<b>11.1</b>	<b>Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10</b>
	<b>Obiettivi legati ai giovani</b>
	<input type="checkbox"/> Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input type="checkbox"/> Sostenere la formazione e/o l'educazione <input type="checkbox"/> Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità <input type="checkbox"/> Sostenere l'orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostenere la transizione all'età adulta <input checked="" type="checkbox"/> Altro specificare promuovere il volontariato sociale
	<b>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</b>
	<input type="checkbox"/> Favorire il dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supportare la genitorialità <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
<b>12</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
<b>12.1</b>	<b>Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11</b>
	1 Emancipare ad una riflessione educativa sui principi di solidarietà e sussidiarietà 2 Svolgere azioni pratiche e significative che possano far sentire effettivamente protagonisti i giovani. 3 Implementare e sviluppare diverse competenze: a) riconoscere e valutare il proprio stile cognitivo rispetto a modalità e tempi di apprendimento; b) riconoscere e valutare i propri stili di risposta a problemi e situazioni; 4 c) identificare i propri interessi, motivazioni, aspettative in relazione ai percorsi di vita personale e relazionale; d) identificare i propri punti di forza e di debolezza nella prospettiva di costruire un progetto formativo personale; e) definire 5 Offrire prospettive per allargare gli orizzonti formativi in virtù di future opportunità lavorative
<b>13</b>	<b>Tipo di attività</b>
<b>13.1</b>	<b>Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12</b>
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

---

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.1</b>	<b>Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.</b>

Il progetto si inserisce in un contesto tematico più ampio che riguarda la valorizzazione e promozione del volontariato sociale per i giovani, cercando attraverso le azioni immaginate di arginare quel processo sempre molto importante, che vede ragazzi e ragazze agire sempre meno a favore dei più bisognosi in senso volontaristico. Le statistiche in questo ambito parlano chiaramente, indicando che anche nella provincia di Trento questo è un fenomeno molto presente. Così come lo è ancor più in Valsugana occidentale che tra le aree geografiche trentine risulta essere tra le meno attive in tal senso.

Pertanto, le azioni progettuali sono tese a creare un gruppo di futuri volontari formati per conoscere a 360 gradi le problematiche della disabilità e disponibili in un prossimo futuro ad agire nel territorio. La presenza del lago di Caldonazzo nel territorio di Pergine, permette di proporre azioni educative e formative che hanno come substrato una forte valenza ludica che, quando associata ai valori dello sport, risulta essere fondamentale per un reale ed attivo protagonismo dei giovani. Se il coinvolgimento degli stessi in azioni di volontariato rivolte verso l'altro, in molti casi risultano essere l'ostacolo più alto da superare, siamo convinti che attraverso le metodologie individuate si riuscirà a superare le maggiori ritrosie e perplessità dei giovani portandoli ad apprezzare il piacere del vivere emozioni condivise. Questo anche in virtù del fatto che la rete dei partner progettuali è costantemente attiva nel territorio e ritiene di poter fornire l'auspicabile appeal, nonché le necessarie competenze per svolgere un'azione "appetibile" incisiva ed efficace.

La stessa rete potrà essere inoltre di aiuto per accompagnare i giovani ad ampliare i propri orizzonti e quindi anche lo sguardo sulle future prospettive ed opportunità lavorative, attivando durante tutta l'estate il gruppo dei partecipanti in un ruolo attivo di aiuto ed assistenza sul "campo" che potrà anche essere remunerato attraverso i voucher sul "lavoro occasionale di tipo accessorio".

Questi Voucher non rientreranno nei costi del progetto, ma sono da considerarsi un valore aggiunto per lo stesso.

Le persone che riceveranno compensi saranno:

- Stefano Daglioli: possessore di patente nautica, quattro anni di esperienza in barca a vela, tre anni di esperienza nel campo socio-assistenziale
- Laura Battisti: possessore di patente nautica, otto anni di esperienza in barca a vela, esperienza nell'ambito educativo giovanile (associazione "Oasi" di Cadine)
- Gianluca Samarelli: skipper professionista, undici anni di esperienza nel campo socio-assistenziale

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.2</b>	<b>Descrivere brevemente le attività da realizzare.</b>

Il progetto, prevede la funzione di tutoraggio da parte del gruppo giovani Cassa Rurale di Pergine, con il compito di svolgere anche un'azione di peer education nei confronti del gruppo partecipanti, basata sull'assunzione di responsabilità e sui processi di partecipazione in ambito territoriale, nonché trasmettere i valori sociali e di sussidiarietà che la Cassa Rurale di Pergine è in grado di svolgere per il territorio.

A. Incontri educativo - formativi

Il percorso formativo sarà svolto in due principali fasi: in contesto d'aula ed in contesto outdoor

A 1 - Formazione d'aula (presso locali della Cassa Rurale di Pergine)

Sono programmati 5 incontri d'aula di novanta minuti circa, in cui si affronteranno in modo generale le diverse tipologie di disabilità e svantaggio, illustrando ed esplicitando inoltre delle esperienze sportive di persone disabili. Verranno inoltre svolti cenni tecnici e di sicurezza sugli sport in proposta: vela e sup surfing.

Ogni incontro prevede una lezione frontale e una parte dedicata alle domande poste dai partecipanti.

Programma sintetico del percorso formativo teorico tenuto da esperti della Cooperativa Archè

1 La disabilità motoria 2 La disabilità intellettiva 3 La disabilità Sensoriale 4 Il disagio giovanile 5 Esperienze di sport-disabilità e cenni di tecnica sportiva ed accoglienza.

A 2 - Formazione Outdoor (presso il Centro di S. Cristoforo al lago)

Precedendo le azioni di pratica, il progetto prevede altri due incontri formativi (teoria e pratica) tenuti dalla Croce Rossa Italiana Sez. di Pergine, che permetteranno ai partecipanti di apprendere le basi per un primo soccorso inerenti in prima istanza alle problematiche dipendenti le attività acquatiche. Gli avranno una durata di circa 90 minuti.

In aprile verranno svolte 3 uscite sul lago di Garda (9 ore tot.) con l'imbarcazione accessibile della coop. Archè, per giungere ad una duplice finalità: donare ai partecipanti le basi teoriche e pratiche per la conduzione di un mezzo a vela e creare coesione e spirito di squadra nel gruppo partecipanti. In aprile partiranno anche le azioni pratiche al lago di Caldonazzo, in cui saranno disponibili per la formazione delle derive a vela appositamente progettate per essere utilizzate da persone con disabilità e delle tavole da sup surfing con cui verranno svolte le azioni formative e dedicate poi a persone con disabilità intellettiva e giovani a disagio.

Sono previsti almeno 3 incontri formativi di 9 ore attività complessive (svolti in gruppo) per la vela e 2 incontri per il sup surfing di 4 ore attività complessive ( in gruppo).

Giugno sarà deputato a vivere le prime esperienze insieme a persone con disabilità tramite le opportunità offerte dalle attività in proposta dalla cooperativa Archè. I corsisti potranno così nella pratica relazionarsi con persone disabili ed aiutare durante le azioni sportive. Sono previste almeno 5 esperienze complessive corsisti/persone disabili, ognuna delle quali occuperà circa 3 ore attività.

B. Azioni di supporto ed aiuto (45 ore complessive)

Tutti i partecipanti al corso di educazione e formazione alla cittadinanza attiva per il territorio potranno partecipare, programmando tempi e modalità, nell'essere operativi nel contesto sportivo a favore del Centro di S. Cristoforo al lago, delle realtà che in esso operano e delle persone svantaggiate che lo frequenteranno, avendo inoltre la possibilità (solo per gli studenti) di ricevere anche dei voucher del valore di Euro 10 ("lavoro occasionale di tipo accessorio"). Questa opportunità economica, seppur non contestualizzabile in un rapporto volontaristico, permetterà di dare un valore significativo all'opera prestata, permettendo inoltre ai giovani di avere una sorta di rimborso spese per spostamenti e pranzi al sacco.

Nelle diverse azioni pratiche, si cercherà anche di coinvolgere il Centro di terapia "Villa Rosa" dando la possibilità gratuita a coloro che sono in cura di svolgere 2 uscite a vela con le barche a vela accessibili.

Nella pratica i giovani potranno accompagnare le persone svantaggiate in barca a vela e/o in Sup Surfing e, sempre assistiti da istruttori specializzati portare il loro aiuto volontario e, nel contempo, arricchirsi nella relazione con l'altro da sé, comprendendo che la disabilità e lo svantaggio in genere non sono solo necessità di assistenza ma reale possibilità di ricchezza personale.

C. Evento finale, fine agosto. verrà organizzata al Centro di S. Cristoforo una cena collettiva.

---

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.3</b>	<b>Descrivere brevemente i risultati attesi.</b>

Risultati diretti per i giovani

- a) prendere coscienza della propria dimensione organizzativa;
- b) implementare la dimensione strategica (vision);
- c) migliorare la propria dimensione relazionale (soprattutto nei confronti di persone disabili o svantaggiate);
- d) migliorare la dimensione strumentale (competenze, capacità, etc.)

Risultati diretti nel contesto generale

- a) nascita di un gruppo informale di giovani che possa agire con continuità anche negli anni successivi a favore del Centro di S. Cristoforo e che in qualche modo possa divenire d'esempio ed essere portavoce all'interno della relazione amicale generazionale di una cultura per la solidarietà.
- b) nascita di idee e proposte dei giovani del territorio che vadano a favore di attività solidaristiche e/o progettuali rivolte a coetanei;
- c) Coinvolgimento dei giovani e di tutta le rete dei soggetti progettuali in attività socio-culturali che siano in grado di favorire:
  - c1) la valorizzazione del territorio e nello specifico del Centro di S. Cristoforo come luogo dei e per cittadini del Comune di Pergine Valsugana;
  - c2) la valorizzazione del Ruolo di Cassa Rurale come centrale per il tessuto sociale del perginese.

Risultati indiretti

- a) Inserimento lavorativo stagionale (dal 2013) di alcuni giovani presso il Centro di S. Cristoforo;
- b) far percepire il valore aggiunto del Centro di S. Cristoforo presso quelle famiglie che più di altre necessitano di supporto all'interno della cerchia parentale.

---

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Progetto socio-sportivo che intende promuovere il volontariato sociale nei giovani organizzando un percorso di formazione teorica e dei laboratori pratici che vedano i giovani coinvolti in veste di protagonisti con azioni su base sportiva (vela e tavole da sup surfing) e la relazione con persone disabili come valore aggiunto per un processo educativo e formativo anche con lo sguardo rivolto al lavoro e alle dinamiche organizzative e di responsabilità che ciò comporta.



15	Target	
15.1	<b>Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14</b> Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	15
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	<b>Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15</b> Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	17
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	<b>Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16</b> Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

<b>16</b>	<b>Promozione e comunicazione del progetto</b>
<b>16.1</b>	<b>Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17</b>
	<input type="checkbox"/> Nessuna comunicazione prevista
	<input checked="" type="checkbox"/> Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
	<input type="checkbox"/> Bacheche pubbliche
	<input type="checkbox"/> Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
	<input checked="" type="checkbox"/> Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
	<input type="checkbox"/> Lettere cartacee
	<input checked="" type="checkbox"/> Passaparola
	<input checked="" type="checkbox"/> Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
	<input type="checkbox"/> Telefonate / SMS
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: specificare canali divulgativi di Cassa Rurale Pergine
<b>17</b>	<b>Valutazione</b>
<b>17.1</b>	<b>Sono previsti strumenti di valutazione?</b>
	<input checked="" type="radio"/> SI
	<input type="radio"/> NO
<b>17.2</b>	<b>Se sì, Quali? 5</b>
1	Monitoraggio: questionario di autovalutazione e soddisfazione; registro delle presenze al percorso educativo-formativo;
2	registro delle presenze alle attività di aiuto e supporto (volontariato); riprese video e fotografiche delle azioni.
3	Gruppo di valutazione formato da: rappresentante cr, asif chimelli, asses. p.giov,nuove rotte, coop archè sulla possibilità di continuare l'esperienza
4	
5	

18 Piano finanziario del progetto		
18.1 Spese previste		
	Voce di spesa	Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali	0
2	Noleggio Attrezzatura stabile imbarcazioni a vela, tavole da supserfing,materiale tecnico e di sicurezza	1.020,00
3	Acquisto Materiali specifici usurabili dispense per attività formative (fotocopie)	48,00
	n. ore previsto 18 Tariffa oraria 35 forfait	630,00
	n. ore previsto 4 Tariffa oraria 35 forfait	280,00
4	Compensi   n. ore previsto 45 Tariffa oraria 35 forfait	1.575,00
	n. ore previsto 8 Tariffa oraria 75 forfait	600,00
	n. ore previsto Tariffa oraria forfaita	0
5	Pubblicità/promozione	0
6	Viaggi e spostamenti	0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0
8	Tasse / SIAE	0
9	Rimborsi spese - Specificare Rimborsi Km 0,41 km. Trasferte A/R Tn-Gard	278,80
10	Assicurazione	150,00
11	Altro 1 - Specificare	0
12	Altro 2 - Specificare	0
13	Altro 3 - Specificare	0
14	Altro 4 - Specificare	0
15	Valorizzazione attività di volontariato	0
<b>Totale A</b>		<b>4.581,80</b>

18.2 Entrate esterne al territorio e incassi			
Voce di entrata		Importo Euro	
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0
3	Incassi da iscrizione		150,00
4	Incassi di vendita		0
<b>Totale B</b>			<b>150,00</b>
<b>DISAVANZO A - B</b>			<b>4.431,80</b>
<b>18 Piano finanziario del progetto</b>			
<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>			
Voce di spesa		Importo Euro	
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali)Asif Chimelli		500,00
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)		0
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa Rurale di Pergine		1.715,90
4	Autofinanziamento		0
5	Altro - Specificare		0
6	Altro - Specificare		0
<b>Totale</b>			<b>2.215,90</b>
<b>Disavanzo</b>	<b>Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo</b>	<b>Entrate diverse</b>	<b>Contributo PAT</b>
4.431,80 <b>Euro</b>	500,00 <b>Euro</b>	1.715,90 <b>Euro</b>	2.215,90 <b>Euro</b>
<b>Percentuale sul disavanzo</b>	11,30 %	38,70 %	50,00 %

